

## Scheda Tecnica Prodotto: CLORAL

**Modalità di utilizzo:** Candeggina multiuso con concentrazione di ipoclorito di sodio del 3-3.5%, adatta per la sanificazione, per la pulizia della casa, per il bucato a mano e in lavatrice secondo le modalità di utilizzo di seguito riportate. Per la disinfezione delle superfici dure, seguendo le Linee guide ECDC e OMS, si raccomanda l'uso di Cloral diluendolo allo 0,1% dopo la pulizia con acqua e detergente neutro (pH neutro). Per il bucato in lavatrice: aggiungere 200 ml di Cloral seguendo le istruzioni d'uso della lavatrice. Per il bucato a mano: diluire 100 ml di Cloral in 10 litri d'acqua in cui immergere il capo per 10-15 minuti e poi sciacquare a freddo. Per la pulizia della casa: diluire 100 ml di Cloral in 5 lt d'acqua per la pulizia di lavelli, vasche da bagno e superfici in ceramica. Lavare e risciacquare accuratamente. Attenzione: non usare per seta, lana, cuoio, alluminio, argento e pentole.

## Scheda dei dati di sicurezza (conforme al Reg.to UE 878/2020) Prodotto: CLORAL

### 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1 Identificazione del prodotto

Nome del prodotto: CLORAL  
Codice prodotto: 00007 - 00008 - 00010  
UFI: 9P00-Y0XG-V00M-XUPP

#### 1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: candeggina multiuso – sbiancare e/o pulire  
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3  
Settori d'uso:  
Usi del consumatore

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: CHIMIPLAST Srl  
Indirizzo: Via Terre delle Risaie 17, 84131, SALERNO  
Tel. e Fax: 089 301389 - 089 301242  
Email: [info@chimiplast.it](mailto:info@chimiplast.it)

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV: Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli;  
Tel. 081 5453333  
CAV: Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze;  
Tel. 055 794 7819  
CAV: Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia;  
Tel. 0382 24444  
CAV: Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano;  
Tel. 02 661.010.29  
CAV: Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo;  
Tel. 800883300  
CAV: Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma;  
Tel. 0649978000  
CAV del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma;  
Tel. 06-3054343  
CAV: Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia;  
Tel. 800183459  
CAV: Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma;  
Tel. 06 6859 3726  
CAV dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona;  
Tel. 800 011 858

### 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o miscela:

### Classificazione ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Classificazione e indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Nota/Note di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:



Avvertenze: PERICOLO

Codici di indicazioni di pericolo:

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH 031 - A contatto con acidi libera gas tossici

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione del medico tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini

Prevenzione

P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 - Non disperdere il contenitore nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Conservazione

P410+P403 - Proteggere dai raggi solari. Conservare in un luogo ben ventilato.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa vigente.

**2.3 Altri pericoli:** In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq 0,1\%$ .

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq 0,1\%$ .

### 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze:

N.A.

#### 3.2 Miscele:

Identificazione	Nome	Classificazione	%
CE: 231-668-3 CAS: 7681-52-9 Index: 017-011-00-1 ONU: 1791	Ipoclorito di sodio sol 18%	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H335 Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M= 1,  <u>Limiti di concentrazione specifici (Allegato VI CLP) EUH031: C ≥ 5 %*</u>	<3-3.5%

\*Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

### 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**In caso di contatto con la pelle:** Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Rimuovere gli indumenti contaminati.

**In caso di contatto con gli occhi:** Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti. Se l'arrossamento o il dolore persistono, consultare uno specialista

**In caso d'ingestione:** Consultare un medico.

**In caso di inalazione:** Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di difficoltà di respirazione e perdita di coscienza consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

**In caso di contatto con la pelle:** Irritazioni, bruciore.

**In caso di contatto con gli occhi:** Rossore, bruciore, lacrimazione, dolore, possibili lesioni corneali.

**In caso d'ingestione:** Salivazione abbondante, bruciore alla bocca e/o arrossamento del cavo orale con possibili lesioni da caustici al tubo gastroenterico dose dipendente.

**In caso di inalazione:** Sensazione di bruciore alle vie respiratorie, tosse, difficoltà respiratorie, respiro affannoso, mal di gola, nausea e vomito.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:** In caso si manifestino sintomi di malessere, contattare immediatamente un medico. (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

### 5. Misure antincendio

**5.1 Mezzi di estinzione appropriati:** Prodotto non combustibile. In presenza di incendio utilizzare: schiuma, polvere chimica, anidride carbonica. In caso di incendio mantenere freschi i fusti, bagnandoli con spruzzi d'acqua.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:** In presenza di fiamme libera fumi tossici e irritanti.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:** Far intervenire solo le persone ben addestrate e informate sui pericoli del prodotto. Usare un autorespiratore ed in caso di intervento ravvicinato, indossare tute ignifughe a protezione totale e un soprabito resistente ai prodotti chimici.

### 6. Misure in caso di rilascio accidentale

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** Ventilare bene l'ambiente in cui si è avuto il versamento. Conservare lontano da prodotti incompatibili. Evitare il contatto con occhi e pelle utilizzando indumenti protettivi. Dopo aver rimosso il liquido con opportuni mezzi di contenimento risciacquare con acqua abbondante.

**6.2 Precauzioni ambientali:** Evitare di riversare nelle fognature, nei corpi idrici e nelle aree confinate.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** Assorbire il liquido fuoriuscito con sabbia o altre sostanze assorbenti inerti. NON assorbire con segatura o altri assorbenti combustibili, e rimuovere in un luogo sicuro.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni:** Vedi anche paragrafo 8, 10 e 13

### 7. Manipolazione e stoccaggio

**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** Manipolare in luoghi ben ventilati e lontano da sostanze che possono dare reazione (vedere sez 10).

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:**  
Conservare il prodotto ben chiuso, in un luogo fresco e al buio. Tenerlo separato da sostanze infiammabili e riducenti, acidi, alimenti e mangimi.

**7.3 Usi finali particolari:** Nessun dato disponibile.

---

**8. Controllo dell'esposizione – 8.1 Parametri di controllo:**  
Protezione individuale

	TWA/8h	STEL/15min	
VLEP (ITA)		1,5 mg/m <sup>3</sup> 0,5 ppm	Espresso come Cloro
OEL (EU)		1,5 mg/m <sup>3</sup> 0,5 ppm	Espresso come Cloro
TLV-ACGIH	0,1 mg/m <sup>3</sup>	0,4 mg/m <sup>3</sup>	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente – PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,00021 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,000042 mg/l

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 0,26 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 4,69 mg/l

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) 11,1 mg/kg

Salute – Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL Effetti sui lavoratori

Via di Esposizione

Inalazione 3,1 mg/m<sup>3</sup> (Locali e Sistemici acuti)

Inalazione 1,55 mg/m<sup>3</sup> (Locali e Sistemici cronici)

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile;

TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2 Controlli dell'esposizione**

La prassi generica di igiene sul lavoro comporta determinate misure (ad esempio, doccia e cambio dei vestiti alla fine del turno di lavoro) al fine di evitare qualsiasi tipo di contaminazione di terzi e appropriate pratiche di pulizia (ossia pulizia regolare con dispositivi di pulizia adeguati), non mangiare e fumare sul posto di lavoro.

In generale, devono essere evitate l'inalazione e l'ingestione.

Assicurare una buona ventilazione generale nel luogo di e un'efficace aspirazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di DPI.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo.

**Protezione degli occhi/viso:** Utilizzare visiera o occhiali protettivi.

**Protezione delle mani:** utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

**Protezione del corpo:** Non richiesta ma, in caso di contatto accidentale, togliere gli indumenti contaminati e sciacquare.

**Protezione respiratoria:** Non richiesta ma evitare di inalare in caso di formazione di aerosol o di nebbia.

**Rischi termici:** Nessuno

**Controlli dell'esposizione ambientale:** Nessuno

Punto di fusione o di congelamento da -20 a 30°C  
Punto di ebollizione iniziale 96-120°C  
Infiammabilità non disponibile  
Limite inferiore esplosività non disponibile  
Limite superiore esplosività non disponibile  
Punto di infiammabilità non disponibile  
Temperatura di autoaccensione non disponibile  
Temperatura di decomposizione non disponibile  
pH >8 +/-1  
Viscosità cinematica non disponibile  
Solubilità solubile in acqua  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua log Pow: - 3.42  
Tensione di vapore 17,4-20 hPa a 20 °C  
Densità e/o Densità relativa non disponibile  
Densità di vapore relativa non disponibile  
Caratteristiche delle particelle non disponibile

## 9.2 Altre informazioni

Sostanze o miscele corrosive per i metalli:

La sostanza è classificata come corrosiva per i metalli (secondo i criteri del CLP – 2.16 dell'allegato I)

Riferimento sezione 7.2 per il corretto stoccaggio e materiali incompatibili.

---

## 10. Stabilità e reattività

10.1. **Reattività:** Stabile in condizioni normali

10.2. **Stabilità chimica:** Stabile in condizioni normali

10.3. **Possibilità di reazioni pericolose:** Evitare il contatto con acidi, ammoniaca ed etanolo poiché, dalla reazione, potrebbero generarsi gas tossici.

10.4. **Condizioni da evitare:** Evitare la luce diretta del sole e l'esposizione all'umidità.

10.5. **Materiali incompatibili:** Acidi, ammoniaca, etanolo e acqua ossigenata.

10.6. **Prodotti di decomposizione pericolosi:** Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori contenenti cloro

---

## 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

#### **Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**

L'ipoclorito di sodio è assorbito per via orale, cutanea e inalatoria.

#### **Informazioni sulle vie probabili di esposizione**

Le principali vie di esposizione potenziale sono inalazione, contatto cutaneo ed ingestione.

#### **Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**

Gli effetti tossici nell'uomo dipendono dalla concentrazione della soluzione. Le concentrazioni elevate sono pericolose mentre le diluizioni di solito impiegate non comportano dei rischi.

Le principali manifestazioni sono legate al carattere corrosivo delle forme concentrate.

L'ingestione di modiche quantità di diluizioni normalmente impiegate determina solo lievi disturbi digestivi.

L'uso prolungato della sostanza può causare dermatosi.

#### **Effetti interattivi**

Importanti sono i pericoli in caso di miscele con prodotti acidi. In questi casi si ha liberazione di cloro che può provocare una severa irritazione bronchiale ed un edema polmonare acuto, talora ritardato.

Allo stesso modo miscele con ammoniaca, che provocano la formazione di clorammina, sono irritanti per le vie respiratorie (INRS, 2006).

Ipoclorito di sodio, soluzione ... % Cl attivo - CAS: 7681-52-9

tossicità acuta inalatoria – LD50 ratto >10,5 mg/l

tossicità acuta cutanea – LD50 coniglio > 20000mg/Kg

tossicità acuta orale – LD50 ratto = 1100 mg/kg (soluzione al 12,5% di Cl)

Corrosione cutanea/Irritazione - L'ipoclorito di sodio è corrosivo per la pelle di coniglio (soluzione al 3,5% 15-30 min)

Gravi danni oculari/Irritazione oculare - A contatto con l'occhio le soluzioni concentrate possono causare gravi ustioni con sequele importanti.

Nel coniglio, la corrosività oculare dipende dalla dose applicata. Una soluzione allo 0,5% causa una irritazione reversibile nelle 24 ore; una soluzione al 5% causa dolore immediato; se l'occhio viene lavato entro 30 secondi la lesione (leggera opacizzazione transitoria della cornea ed edema della congiuntiva) è reversibile nelle 24 ore, al contrario

senza lavaggio la reversibilità si ha dopo oltre una settimana; un'identica dose applicata nell'occhio di una scimmia provoca una lesione più rapidamente reversibile (INRS, 2006).  
Provoca gravi lesioni oculari (Classificazione armonizzata, All. VI, Reg. CLP).  
sensibilizzazione respiratoria o cutanea; NA  
mutagenicità delle cellule germinali; NA  
cancerogenicità; NA  
tossicità per la riproduzione; NA  
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola; Può irritare le vie respiratorie.  
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta; NA  
pericolo in caso di aspirazione; NA

#### 11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

Altre informazioni

Non applicabile

---

## 12. Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

LC50 - Pesci 0,032 mg/l/96h *Oncorhynchus kisutch*, Thatcher (1978)

EC50 - Crostacei 0,165 mg/l/48h *Daphnia magna* (OECD TG 202)

NOEC Cronica Pesci 0,04 mg/l/28d *Menidia peninsulæ* (pubblicazione, nessuna linea guida seguita)

NOEC Cronica Crostacei 0,007 mg/l/14d Specie differenti (Liden et al., 1980)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,02 mg/l/96h *Myriophyllum spicatum* (Water Res. 18(8), 1037-1043)

### 12.2 Persistenza e degradabilità:

Biodegradabilità: N.A.

Test: N.A.

Durata: N.A.

%: N.A.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -3,42 a 20°C ( KOWWIN v1.67.)

### 12.4. Mobilità nel suolo: N.A.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT:

Nessuna

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

### 12.7 Altri effetti avversi: Nessuno

---

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti: Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

---

## 14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero UN: 1791

14.2 denominazione ufficiale per il trasporto: IPOCLORITO IN SOLUZIONE

14.3 Classe(i): 8

Codice di classificazione: C9

Segnale di pericolo: 8

14.4 Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente: Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

N. pericolo (no. Kemler): 80

codice di restrizione in galleria: E

(Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: N.A.

---

## 15. Informazioni sulla normativa

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 , relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
- Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010 , recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica: No

---

## 16. Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

- H290 Può essere corrosivo per i metalli
- H315 Provoca irritazione cutanea
- H319 Provoca grave irritazione oculare
- H335 Può irritare le vie respiratorie
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
- H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
- EUH 031 - A contatto con acidi libera gas tossici
- Met. Corr. 1 Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
- Skin Corr. 1A Corrosione cutanea, categoria 1A
- Skin Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria 1B
- Skin Irrit. 2 Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
- STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 – Irritazione delle vie respiratorie
- Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1
- Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
- Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche: ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1 Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.